



CRONACA DIVICENZA

cronaca@ilgiornaledivicenza.it | Telefono 0444.396311



NOVITÀ. Il commissario straordinario assicura l'impegno sulla costruzione del nuovo scalo uguale al precedente, ma lancia l'idea di una struttura più sostenibile

Costa ora candida la pista Dal Molin ai decolli verticali

Un "vertiporto" per far partire gli elicotteri verso Venezia Sbalchiero: «Opportunità, i vicentini ci pensino in fretta»

Roberta Bassan

Decollo verticale, accelerazione di 30 secondi, dopo un minuto vola già a 350 km l'ora, in 15 minuti è a 7 mila metri di quota. L'elicottero non offrirà tutti i comfort dell'aereo, ma è in grado di colmare i ritardi infrastrutturali e rispondere al pressante bisogno di mobilità. Non ha necessità di una mega pista di decollo, un tondo di quaranta metri, cento per stare proprio larghi basta e avanza. In tre mesi l'area sarebbe bella e allestita, proprio lì a ridosso della pista rototraslata, pure in concomitanza con il vicino cantiere della base Usa.

Paolo Costa, commissario straordinario del Governo per l'ampliamento dell'insediamento militare americano all'aeroporto Dal Molin, candida Vicenza a diventare il secondo vertiporto d'Italia. Il primo, quello di Roma, si apre tra un mese. Si sta studiando la prima rotta guidata Torino-Venezia e Vicenza è proprio in mezzo.

La proposta è arrivata ieri, nel convegno promosso dalla Camera di Commercio di Vicenza e dallo stesso commissario sul futuro per i piccoli aeroporti. «Può garantire più partenze quotidiane, con un aggrancio minimo verso Venezia, punto principale per l'Alta Velocità e per i trasporti internazionali».

Paolo Costa parla del progetto: «La pista del Dal Molin è un impegno che ci siamo presi e sarà spostata rispetto alla precedente: sarà costruita uguale a prima, con i suoi 1.500 metri di lunghezza. Il problema è un altro, anche se non è più di mia strettissima competenza. Il progetto dell'aeroporto com'era pensato negli anni Trenta non sta più



Paolo Costa e Giuseppe Sbalchiero condividono l'idea del vertiporto

in piedi. Noi possiamo immaginare un nuovo progetto all'avanguardia. Abbiamo la fortuna di ricominciare da zero, senza vincoli e di poter rifare una pista migliore. Chiudendo l'aeroporto non abbiamo certo distrutto la fabbrica dei miracoli, ora bisogna guardare alle nuove prospettive con le nuove tecnologie».

L'occasione del resto è stata formulata da Luciano Di Fazio e Giulio De Carli di One Works Spa, incaricati dall'Enac di costruire il nuovo piano nazionale degli aeroporti e quello dei piccoli scali rappresenta uno dei capitoli principali. Il discorso è semplice: per i piccoli scali, 500 mila passeggeri l'anno, son dolori se non ci sarà un ripensamento della forma d'impegno. I due esperti hanno studiato il caso Nordest e «considerando aree che non saranno toccate dalle nuove infrastrutture ma hanno necessità di collegamento con la Regione» hanno individuato una rete di vertiporti che fanno perno su Venezia e individuano tre luoghi «che hanno bisogno di una accessibilità veloce e coordinata con i collegamenti delle lunghe distanze»: Vicenza, Cortina d'Ampezzo e Trieste-Porto-

Vecchio. Prende piede la proposta dell'elicottero. Si porta ad esempio un collegamento come Hong-Kong Macao (distanza tipo Vicenza-Roma), 15 passeggeri alla volta, meno di 100 dollari il biglietto. Costa insiste sulla necessità di puntare su nuove tecnologie, peraltro evidenziata anche da Leonardo Monti di Augustawestland, tra i leader dei decolli verticali, flotta di 80 mila elicotteri in servizio.

Ma chi dovrebbe pagare il vertiporto? «I vicentini se lo pagano - osserva Costa - . Noi nell'ambito della costruzione della pista siamo disponibili a modificare il progetto e a costruire l'area dei decolli verticali. Poi c'è una fase manageriale e gestionale che non spetta a noi».

E qui interviene il vicepresidente della Camera di Commercio ed ex presidente degli Aeroporti Vicentini Giuseppe Sbalchiero: «La società è in liquidazione in attesa di un gruppo di vicentini intenzionati a continuare l'attività. Ora sappiamo da Costa che c'è un'opportunità in più. Vogliamo coglierla lasciando perdere i campanili o lasciamo ancora una volta spazio ad altri?»

L'alternativa

«Via Moro? Ormai è troppo tardi»

Non solo pista aeroportuale. A margine del convegno il commissario Paolo Costa si è soffermato anche su alcuni temi legati alla nuova base militare americana e alle compensazioni. Stato dei lavori: «Stanno andando benissimo, secondo il ruolino di marcia stabilito. Gli abbattimenti sono completati al 70%. Abbiamo salvato molto di più di quello che si pensava». Alternativa per la base proposta dal sindaco su Via Aldo Moro: «Siamo nel 2009, il treno è partito nel 2008, non vedo quale effetto possa avere ora la proposta. Le alternative sono state discusse tra il 2003 e il 2005». Il tracciato della tangenziale nord lambisce in parte l'area del Dal Molin, progetto trattabile? «Ovviamente sì. Il tracciato deve farlo la comunità locale, sono molto contento che sia sparito il tunnel. Per il resto, se quello è il tracciato, va bene». I soldi che non arrivano: «È una delibera Cipe che riguarda fondi Fas. La delibera sta approdando in Gazzetta Ufficiale. I due fondi di 5 milioni per la progettazione esecutiva e di 11,5 milioni per la rototraslazione ci sono. Ero terrorizzato che con il terremoto in Abruzzo potessero essere rinviati all'anno prossimo. E invece ci sono solo i tempi burocratici». **R.B.**



La nuova futura area Dal Molin con l'insediamento americano da un lato e la pista aeroportuale dall'altro

Lo scalo Arturo Ferrarin

I thienesi tremano: «Ci siamo anche noi»

Thiene trema. E infatti i relatori del convegno non hanno fatto tempo a posare il microfono, che i thienesi hanno preso la parola a difesa del proprio piccolo aeroporto. A partire dall'assessore alle attività produttive Giuseppe Zuccolo, al presidente dello scalo Giovanni Gasparotto, al presidente dell'Aero Club Arturo Ferrarin Andrea Anesini.

«Quello che nascerà a Vicenza avrà la stessa funzione dello scalo di Thiene



L'elicottero rappresenta il futuro

ed è ad appena 10 km di distanza e a tre minuti di volo. È assurdo dare lo stesso servizio. L'aeroporto di Vicenza ha chiuso

con 3 milioni di debito, Thiene si sostiene a malapena col traffico di Vicenza. Deve essere fatto un ragionamento strategico e non di mero tatticismo. Non vorremmo trovarci tra 7-8 anni a farci la guerra per il traffico aereo». Parla anche Antonio Bonotto, presidente dell'Aeroclub Capitanio di Vicenza: «L'importante è mettere assieme le sinergie e non litigare». Interviene l'assessore alla Mobilità di Vicenza Ennio Tosetto: «Invito gli amici di Thiene a mettersi intorno ad un tavolo e a lavorare insieme cambiando filosofia e andando nella direzione di aprire sinergie e su queste costruire nuove possibilità». Anche se aveva premesso: «Il posto dell'aeroporto di Vicenza è in una situazione difficile e la costruzione della base non va certo verso lo sviluppo aeroportuale». **R.B.**

Fotonotizia



Il "battesimo" della base Nato: 53 anni fa

LA STORIA. La foto qui sopra, donata al nostro giornale da Franco Zorzetto, è uscita dagli archivi Nato: è il 12 gennaio 1956 e - scrive una nota informale con cui la foto è stata archiviata dai militari - al Dal Molin si svolge la cerimonia di "attivazione" della 5ª Ataf- Forza aerea alleata, alla presenza del comandante generale dell'Aeronautica e di quello delle forze Nato del Sud-Europa.

S. AGOSTINO. Richiesta Rolando-Franzina

«Tangenziale, ora discuta il Consiglio»

Si discuta subito in Consiglio comunale la vicenda della "variante" per la zona di S. Agostino al progetto della tangenziale autostradale unica da Verona a Padova. Lo richiedono formalmente, assieme, il capogruppo della lista "Variati sindaco" Giovanni Rolando (con il consigliere Giovanni Diamanti) e il consigliere Maurizio Franzina del Pdl.

Venerdì sera a S. Agostino si è tenuta una nuova assemblea di residenti e si è manifestata «fortissima la contrarietà dei cittadini al progetto - scrivono i consiglieri - per le notevoli interferenze che comporterebbe con il fiume Retrone e con la

viabilità ordinaria: si determinerebbe un devastante impatto ambientale paesaggistico, idrogeologico e viabilistico».

L'assessore Ennio Tosetto ha spiegato ai residenti il documento di "bocciatura" già approvato dalla giunta comunale, ma ora Rolando e Franzina chiedono «che il sindaco e la giunta vengano a riferire in aula consiliare, urgentemente, tutte le ragioni della contrarietà» al progetto di prolungamento della tangenziale oltre il casello di Vicenza ovest, e spieghino «le iniziative che intendono intraprendere a sostegno delle giuste ragioni espresse dalla popolazione». ♦

FIERA DEL LIBRO. Gara nazionale su Darwin

Una vicentina premiata a Torino

La studentessa Anna Gallo di Vicenza è tra i vincitori del 5° Premio di scrittura Zanichelli "L'Evoluzione Continua...", gara nazionale riservata a ragazzi e ragazze delle scuole medie e superiori: hanno concorso oltre 6 mila elaborati. La ragazza vicentina verrà premiata assieme agli altri oggi alla Fiera del Libro di Torino, in una cerimonia in programma a mezzogiorno, alla presenza dello scrittore Piero Bianucci.

Anna Gallo, della classe 1ª AT del liceo scientifico "G.B. Quadri" - è stata seguita da docenti Elisabetta Bergomi (materie letterarie) e Donatella Scala (materie scientifiche) - ha scritto un elaborato intitolato "Darwin e Harry". È un racconto che l'autrice ha datato "7 novembre 1836" nel quale il mozo Harry racconta il suo rapporto con lo scienziato Darwin a bordo del brigantino Beagle, durante cinque anni di navigazione con una tappa fondamentale alle celebri isole Galapagos. Il concorso celebra i 200 anni dalla nascita di Darwin e i 150 dalla pubblicazione del suo capolavoro "L'origine delle specie per selezione naturale" (in Italia nel 1864 lo pubblicò Zanichelli). I premi saranno in realtà pacchi-dono di libri per le zone terremotate dell'Abruzzo. ♦

BASSANO LUX ILLUMINAZIONE

VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTI FINO AL 50% DAL 18 APRILE 2009 AL 7 GIUGNO 2009

- Sistemi su cavi in 220 e bassa tensione
- Lampade alogene
- Lampade in vetro di Murano classiche e moderne
- Lampadari di ogni tipo
- Lampade da esterno
- Lampade da tavolo
- Appliques
- Led
- Plafoniere e tanti altri articoli

Articoli a qualità garantita e certificata

Aperto anche il pomeriggio delle domeniche

Show room:
Marostica VI - Via Fosse 24
Tel. 0444.75344
Zona industriale, a 50 m dalla rotatoria sulla tangenziale

Nuovo negozio:
Vicenza - Via Marosticana 3
alla 1ª rotonda di Vicenza
Tel. e fax 0444.920550
Ampio parcheggio

www.bassanolux.it - info@bassanolux.it